



DAL 18 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE Il Festival della Dignità umana torna con grandi ospiti

Le sfide della comunicazione e dei diritti Giornalismo, politica, filosofia e cultura: incontri tra Borgomanero, Novara e Arona

Lo scorso lunedì è stato presentato il ritorno del Festival della Dignità umana, in programma dal 18 settembre al 2 ottobre, dal titolo "Come comunicare l'umanità?".

Per l'occasione, sono stati annunciati grandi ospiti che daranno vita ad una serie d'incontri e dibattiti tra giornalismo, politica, filosofia e cultura, con tappe a Borgomanero, Novara ed Arona. Tra i relatori giornalisti di fama come Ferruccio De Bortoli e Tiziana Ferrario, il teologo e scrittore Vito Mancuso, lo psichiatra Vittorio Lingiardi, Il gesuita esperto di politiche sociali Francesco Occhetta, lo scrittore originario di Kabul Ali Ehsani e lo svedese Björn Larsson.

Tutta l'organizzazione dell'evento sarà a cura dell'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara Odv. Si tratta di un ente nato a Borgomanero nel 2007, attivo a sostegno delle persone svantaggiate per promuovere i valori dell'uomo. Solo in questo modo, secondo il credo di Adl, sarà possibile

compiere dei passi in avanti verso una società più giusta. Non è casuale dunque la scelta d'intitolare l'Associazione a Cecco Fornara, uomo che in vita è stato protagonista di opere caritatevoli nei confronti delle persone più deboli e bisognose.

La conferenza stampa di presentazione è stata ospitata in Prefettura, presente il prefetto Francesco Aldo Umberto Garsia.

Il primo a prendere la parola è stato Roberto Cicala, membro del comitato scientifico: «Il Festival riparte con una formula che può sembrare ridotta ma, in realtà, ospiterà dei grandi nomi – ha detto, annunciando in seguito tutte le principali novità – Non ci interessa comunicare in modo unidirezionale ma creare un rapporto vicendevole. Per capire come la dignità umana può essere trasmessa abbiamo appositamente introdotto degli esperti».

Sulla stessa linea d'onda anche Luisella Ferrari, pre-

sidente dell'Associazione Dignità e lavoro Cecco Fornara Odv: «Lo scorso anno, causa pandemia, abbiamo rinunciato all'organizzazione. Questa volta invece ci siamo: la cultura è un bene prezioso e, se condiviso, fondamentale, così come l'importanza di trasmettere dei messaggi in campo scientifico ed umano. Oggi, dopo l'esperienza della pandemia e della conseguente "infodemia" è fondamentale capire come comunicare e trasmettere temi complessi a tutti su più livelli, non solo scientifico ma anche e soprattutto umano. Per questo il comitato scientifico, di cui fanno parte Giannino Piana, Eugenio Borgna, Giovanni Cerutti, Roberto Cicala, Giulia Cogoli e Davide Maggi, ha individuato quest'anno il tema della comunicazione».

Fondamentale per la realizzazione del progetto è stato il contributo di numerose associazioni, istituzioni ed istituti scolastici del territorio che hanno voluto partecipare attivamente. «Ri-

teniamo che gli studenti saranno il futuro del festival, saranno loro i veri protagonisti – ha aggiunto Luciano Chiesa, vicepresidente dell'associazione organizzatrice – Abbiamo visto i risultati delle scorse edizioni e, come fatto lo scorso anno, promuoveremo la Borsa Lavoro: si tratta di un percorso lavorativo in una cooperativa sociale dove i ragazzi possono esprimere le loro capacità. La pandemia ci ha costretto al non dialogo, di conseguenza, l'augurio è che il Festival possa sviluppare i temi della comunicazione».

La cooperativa in questione è "Lavoro Malgrado Tutto" ed accoglierà persone appartenenti alle categorie più fragili assistiti, durante un percorso formativo, da tutor specializzati.

Gli organizzatori hanno anche annunciato una serie d'incontri con gli studenti delle scuole della provincia, parte del programma racchiusa nella sezione Giovani, ad ottobre, pandemia permettendo ovviamente.

• Fabio Silvestre



IN PREFETTURA Da sinistra: Chiesa, Garsia, Ferrari e Cicala